



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Comunicato stampa

**Ingegneri d'Italia ad Agrigento per un dibattito sul divario
infrastrutturale**
**SALVINI: NELL'ESTATE 2025 POSA DELLA PRIMA PIETRA
DEL PONTE SULLO STRETTO**

Apertura anche sulla realizzazione dell'aeroporto di Agrigento

Nell'estate 2025 via ai cantieri in Sicilia e Calabria per il Ponte sullo Stretto, l'approvazione del progetto è prevista in questa primavera, la realizzazione della grande opera d'Italia durerebbe 7 anni, nel 2032 si dovrebbe viaggiare in 15 minuti da Reggio Calabria a Messina.

Queste le prospettive lanciate dal ministro **Matteo Salvini** durante il convegno "Le Infrastrutture della Provincia di Agrigento e il Ponte sullo Stretto di Messina: La Sicilia Porta d'Europa nel Mediterraneo" in collegamento da Napoli ieri - venerdì 21 marzo 2025 - con il Teatro Pirandello di Agrigento. Durante l'evento organizzato dall'Ordine Ingegneri Agrigento, dalla Consulta Ordini Ingegneri Sicilia, dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dalla Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Agrigento, con il patrocinio del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dell'assessorato alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Siciliana, è intervenuto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Salvini per fare il punto sul ponte sullo Stretto e sul Piano Nazionale Aeroporti che per Agrigento potrebbe rivelarsi una vera e propria svolta se - come prospettato - sarà realizzato l'aeroporto che servirebbe l'area Sud-Occidentale dell'isola.

«Siamo in fase di chiusura - ha detto **Matteo Salvini** - se i numeri del business plan lo permetteranno l'aeroporto di Agrigento avrà la priorità e sarà inserito nel Piano Nazionale Aeroporti. La storia, il piano di sviluppo, l'ipotesi di crescita di un territorio come quello di Agrigento merita di essere considerato. La politica deve essere in grado di ascoltare, di trovare i soldi, di portare avanti delle leggi. Il 21 febbraio 2025 gli uffici del Ministero hanno concluso la prima istruttoria tecnico-economica sullo studio di fattibilità dell'aeroporto, esattamente un mese fa, stiamo andando avanti come promesso».

Poi il Ministro sul Ponte sullo Stretto ha annunciato «Mi faccio carico della **posa della prima pietra**, siamo nelle settimane decisive. Il mio obiettivo è partire **entro l'estate di quest'anno** con i cantieri accessori. Sarà la più grande opera pubblica in lavorazione in Europa. Porterà lavoro in Sicilia e in Calabria in due province ad alto tasso di disoccupazione come Messina e Reggio. Ridurrà inquinamento, traffico e code. I ponti non li disegnano i

ministri ma gli ingegneri, il ruolo degli ingegneri e degli amministratori locali è fondamentale, la tecnica accompagna la politica. La politica si divide sull'immigrazione e sulla giustizia, ma non sulle infrastrutture. È vero che in Sicilia ci sono da sistemare strade e acquedotti, però da cinquant'anni non lo hanno fatto, senza realizzare né l'aeroporto, né il ponte. Investire sulla Palermo-Agrigento-Catania-Messina non implica che non si possa investire sull'aeroporto di Agrigento o sul ponte sullo Stretto. La comunità scientifica, economica e sociale siciliana si faccia sentire, perché sono più rumorosi i pochi "no" ideologici».

«Il mio obiettivo è arrivare all'**approvazione del progetto in questa primavera, poi l'avvio dei cantieri nell'estate 2025** – ha continuato Matteo Salvini - Per realizzare il **ponte da 3,3 km, il più lungo al mondo**, lavoreremo prima sul fronte siciliano e calabrese per i 20 km di strade e di ferrovie. Se oggi un treno merci per attraversare quello stretto ci mette 180 minuti, con il ponte lo stesso treno merci ci metterà 15 minuti. Cambia il business, l'economia, la competitività e la CO2 in meno nell'aria».

Poi il ministro ha fatto il punto sugli ultimi passaggi «sono quelli in Consiglio dei Ministri, la comunicazione delle motivazioni a Bruxelles nella Commissione Europea perché non solo Sicilia e Calabria, ma l'intera ha bisogno di chiudere il corridoio Palermo, Reggio, Roma, Milano, Berlino, Helsinki. E poi si passerà all'approvazione del progetto definitivo con tutta la copertura stanziata. Gli ingegneri mi dicono che poi ci saranno 7 anni di lavorazione – ha concluso Salvini - il 2032 può essere un anno di rivoluzione per l'Italia».

«Il collegamento fra la Sicilia e l'Italia assegna a noi ingegneri un ruolo determinante per lo sviluppo infrastrutturale di questa grande opera – ha sottolineato **Domenico Angelo Perrini** presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri - parlarne nel territorio della Valle dei Templi è fondamentale perché è una terra dal valore inestimabile, ma purtroppo difficile da raggiungere. Creare infrastrutture come l'aeroporto di Agrigento e il ponte sullo Stretto significa migliorare la vita di chi abita qui ma anche facilitare il flusso di chi visita e vuole investire in questi luoghi meravigliosi».

«Esiste una correlazione tra il livello infrastrutturale e lo sviluppo economico di una regione. La Sicilia – ha spiegato **Fabio Corvo** presidente della Consulta Ordini Ingegneri di Sicilia - si trova al di sotto della media nazionale in entrambi i campi, prendiamo atto del riammodernamento della rete ferroviaria in corso, però il collegamento stabile col resto dell'Italia favorirà la mobilità interna». Il presidente della Consulta ha aggiunto «il ponte è una concreta opportunità di sviluppo ed è assolutamente fattibile, gli studi tecnici non pongono rischi correlati ai sismi e al vento, è l'unica chance che la Sicilia abbia mai avuto per diventare davvero la Porta d'Europa nel Mediterraneo».

«I lavori del convegno – afferma **Achille Furioso**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Agrigento – riservano risvolti importantissimi per il futuro della Sicilia. Ad Agrigento, crocevia per gli ingegneri di tutta Italia, per i protagonisti e i vertici istituzionali del Paese che si occupano di mobilità, abbiamo posto al centro del dibattito nazionale le grandi opere, come l'aeroporto di Agrigento e il ponte sullo Stretto, aprendo un confronto sulle urgenze del Paese, della

Sicilia e in particolare sull'area Sud Occidentale che da troppi anni soffre l'isolamento infrastrutturale. Nel confronto sull'aeroporto con il ministro Matteo Salvini abbiamo lanciato formule di finanziamento, finalizzazione e gestione dell'opera, come il project financing, già proposte nel 2021 all'attenzione del governo nazionale per la legge di bilancio a.s. 2448 art141-bis. Il professore Edoardo Cosenza con analisi approfondite ha confermato che il ponte sullo Stretto non pone rischi sismici, né relativi al vento. L'onorevole Raffaele Stancanelli ha assicurato che proporrà al ministro Matteo Salvini di attenzione il video divulgativo realizzato con gli enti intervenuti durante la tavola rotonda e condiviso durante i lavori del convegno, dalla quale emerge lo stato di avanzamento della tangenziale nord di Agrigento che contribuirebbe a ridurre notevolmente il congestionamento del traffico».

«Tra gli interventi di potenziamento delle infrastrutture siciliane programmati da Rete Ferroviaria Italiana-RFI – aggiunge **Domenico Armenio**, presidente della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Agrigento - sul territorio siciliano è in attuazione l'inserimento delle due nuove fermate di San Michele e Fontanelle, nel tratto Aragona Caldare-Agrigento Bassa della linea Palermo-Agrigento-Porto Empedocle».

Hanno partecipato ai lavori moderati dal giornalista **Gianluca Semprini**: **Edoardo Cosenza**, coordinatore del gruppo di lavoro "Ponte sullo Stretto di Messina" del CNI, **Carlo Amenta**, professore in Economia e gestione delle imprese dell'Università di Palermo, **Pierluigi Di Palma** presidente Enac, **Dario Lo Bosco** AD di Italfer, **Giuseppe Di Miceli** dirigente del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e trasporti della Regione Siciliana, **Elisa Vaccaro** Vice Prefetto Vicario di Agrigento, **Francesco Miccichè** sindaco del Comune di Agrigento, **Domenico Armenio** presidente della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Agrigento, **Vincenza Gaziano** vice presidente della Fondazione Agrigento 2025, **Giovanni Bologna** commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, **Raffaele Celia** responsabile della Struttura territoriale Sicilia (ANAS), **Salvatore Lizzio** dirigente generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Regione Siciliana, **Raffaele Stancanelli** deputato al Parlamento Europeo, **Valerio Mele** direttore tecnico della Società Stretto di Messina, **Pasqualino Monti** presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale, **Matteo Mucci** responsabile della struttura "Sviluppo Infrastrutture Area Sud Ovest"- Rete Ferroviaria Italiana Spa (RFI), **Filippo Nasca** commissario CAS, **Irene Passarello** presidente Società Aeroporto Agrigento Valle dei Templi Spa. All'interno del convegno nel Teatro Pirandello si è tenuta la **Cerimonia di Premiazione** del bando nazionale denominato "**Agrigento 2025 - 2045 - Visioni Letterarie e Infrastrutturali**", organizzato dall'Ordine locale che ha coinvolto gli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado e delle università italiane che ha premiato **Chiara Peruga** con una borsa di studio. Nel dibattito si è dato spazio alla cultura con la straordinaria partecipazione di **Barbara Capucci** e **Alessio Vassallo** per ricordare e celebrare la memoria di **Andrea Camilleri nel centenario dalla sua nascita**.

I lavori si sono conclusi con il saluto di **Rodolfo Ziberna**, sindaco della città di **Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025**, in collegamento con **Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025**.

Roma 22 marzo 2025.

Antonio Felici

Capo Ufficio Stampa

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Via XX Settembre 5 - 00187 Roma

tel 06.69.76.701

fax 06.69.76.70.48

cell 347-8761540

www.cni.it